

VERSO IL CENTENARIO DELL' UNIONE CAMPANARI BOLOGNESI

Desidero impostare l'articolo del presente Bollettino guardando all'anno entrante: sarà infatti questo il periodo di preparazione per i festeggiamenti in onore dei cento anni di vita della nostra Associazione, che si compiranno il 21 Aprile del 2012.

Già da ora, tutti noi ci stiamo mobilitando per onorare tale importante compleanno con un calendario ricco di incontri, di feste, di suono delle nostre campane.

Inizieremo le celebrazioni nell'Aprile del 2011, nella nostra sede ufficiale, sita sul campanile di S. Petronio, invitando le Autorità Religiose, le Autorità Civili, i Campanari ed anche i Bolognesi.

Per i mesi successivi, i nostri soci campanari sono già stati incaricati di organizzare raduni, distribuiti a macchia di leopardo sul territorio in cui essi prestano servizio esercitando l'Arte Campanaria Bolognese: dai Campanari Romagnoli a quelli della Pianura a nord di Bologna, da quelli della Montagna a quelli del Ferrarese e della Pianura est, per tornare poi a Bologna per il gran finale.

A questi incontri saranno invitati i campanari, i simpatizzanti, le Associazioni e le Comunità locali, in modo da rendere visibile e viva sia la gioia del momento presente, sia l'attesa per i festeggiamenti finali, che culmineranno nell'Aprile del 2012.

E' bello che L'Unione Campanari Bolognesi, Associazione che nasce per custodire e mantenere viva una tradizione secolare del nostro popolo senza fini di lucro, e che fonda la propria ragione di esistenza nella passione personale dei suoi soci per l'Arte Campanaria, nella gratuità del loro impegno e nei vincoli di amicizia che ne cementano il sodalizio, possa raggiungere questo prestigioso traguardo in un momento e in un mondo in cui pare che solo chi agisce inseguendo un profitto economico possa sussistere sulla scena della vita sociale; un momento e un mondo

dove la frenesia dei tempi moderni costruisce e velocemente divora ciò che genera.

La sfida per la nostra esistenza e l'impegno per aumentare numericamente le nostre fila non si devono allentare ora, ma, proprio in questa occasione, ci devono richiamare ad un rinnovato impegno nella ricerca di nuove vocazioni campanarie e nella cura assidua e costante, instancabile e fiduciosa, per la loro formazione.

Solo così, alle celebrazioni per il primo centenario dell'Unione Campanari Bolognesi potranno felicemente seguire quelle per il secondo.

La carne al fuoco è molta, forse troppa; ma sono certo di trovare, nell'entusiasmo di tutti e nella voglia di festeggiare sia fra di noi sia con le comunità dell'area geografica in cui suoniamo (con le quali condividiamo cento anni di storia, di sonori doppi di campane, di forti ed intense emozioni), l'energia necessaria per arrivare a costruire e vivere con gioia e serenità questo nostro centenario.

Un secolo di vita che non rappresenta un traguardo, ma una pietra miliare dello squillante peregrinare dei campanari per i lunghi sentieri della storia delle nostre genti.

Bona vizéggia pr i zânt ân!

Mirko

ASSEMBLEA GENERALE

Nel 2010 l'annuale Assemblea Generale dei Soci si è tenuta il pomeriggio di sabato 17 aprile, presso il locali della Parrocchia di Castenaso. Una sessantina i soci intervenuti che, ultimate le pratiche di tesseramento, hanno preso parte all'annuale rendiconto delle attività della nostra Associazione. Come da Statuto il Presidente Dott. Mirko Rossi ha letto la Relazione Morale

attinente le attività organizzatesi nell'anno dal Consiglio Direttivo e dai Soci; successivamente il Tesoriere Dott. Mario Fanti ha dato lettura della Relazione Finanziaria riassumendo la nostra situazione di Cassa. Entrambe le Relazioni poi, sottoposte al voto dei Soci, sono state approvate. Al termine delle votazioni si è passati all'elezione del Consiglio Direttivo che resterà in carica per il Biennio 2010 – 2011.

Le elezioni sono state caratterizzate dalla candidatura di tre nuovi giovani rispettivamente: Sig. Simone Borghi di San Carlo Ferrarese, Trevisani Marco di Pieve di Cento e Giovanni Zaccarini di Pieve di Budrio.

Il Consiglio, una volta eletto, durante la sua prima riunione, ha nominato al suo interno le seguenti cariche:

Presidente:	<i>Rossi Mirko</i>
Vicepresidente:	<i>Zambon Angelo</i>
Segretario:	<i>Selleri Massimiliano</i>
Tesoriere:	<i>Fanti Dott. Mario</i>
Consiglieri:	<i>Borghi Simone, Ponti Paolo, Saletti Michele, Trevisani Marco, Zaccarini Giovanni.</i>

Ai nuovi consiglieri eletti va il più caloroso ringraziamento per la disponibilità offerta per la pianificazione delle attività e delle iniziative della nostra Associazione, unitamente all'augurio di una proficua e propositiva partecipazione alle attività organizzative.

Al termine dell'Assemblea è stato offerto un piccolo rinfresco occasione di convivialità e fraternità.

Ricordiamo infine a coloro che non ricevono la corrispondenza che possono segnalarlo al numero della Segreteria (329 544 62 22) o tramite e-mail all'indirizzo: info@unionecampanaribolognesi.it o contattando un qualsiasi membro del Consiglio. Coloro che desiderassero ricevere la

corrispondenza unicamente per via telematica (internet) e non per mezzo di posta ordinaria sono altresì pregati di comunicarlo.

CLERO E SERVIZI

La sera del 13 luglio, come da tradizione, una squadra si è recata presso la Parrocchia di Santa Maria delle Budrie per solennizzare la S.Messa Episcopale in onore della Festività di Santa Clelia Barbieri.

In occasione della Festività di San Carlo Borromeo, giovedì 4 novembre, una squadra di campanari ha suonato i Sacri Bronzi della Cattedrale Metropolitana di San Pietro per l'onomastico di S.E.Rev.ma il Sig. Card. Carlo Caffarra – Arcivescovo Metropolita di Bologna-. Questo gesto vuole sottolineare l'affetto e la stima al Pastore della Chiesa bolognese.

La mattina del 26 dicembre, una squadra di campanari ha prestato servizio nella chiesa di Santo Stefano in occasione della Santa Messa Episcopale di S.E. Rev.ma Mons. Ernesto Vecchi - Vescovo Ausiliare e Vicario Generale della Arcidiocesi di Bologna-.

Oltre a quelli sopra citati vanno poi aggiunti tutti i servizi ordinariamente svolti nella città e nella diocesi di Bologna, nonché nelle diocesi di Imola, Faenza e Ferrara, dove la nostra Associazione opera. Ai campanari v'è il più vivo e sincero ringraziamento per la disponibilità dimostrata.

Massiliano S.

RADUNO NAZIONALE

GARE

Le gare nell'anno appena concluso sono state quattro. La prima gara si è svolta come sempre a Fiesso organizzata dal Gruppo Campanari Padre Stanislao Mattei nella domenica 18 aprile.

La seconda gara si è svolta alla scuola campanaria "Dafni Carletti" a Pieve di Cento organizzata dai ragazzi della scuola nella domenica 2 maggio. Ottima l'accoglienza, coordinata dai soci Bonetti Stefano e Pancaldi Massimiliano durante le serate delle prove e durante la giornata di gara. La terza gara si è svolta a Mal Folle organizzata dal Gruppo Campanari Padre Stanislao Mattei nella domenica 13 giugno. Termina la carrellata, la storica Gara delle Coppe svoltasi nella Parrocchia di San Giacomo Maggiore di Poggetto nella domenica 17 ottobre. Eccellente l'organizzazione, supervisionata dai consiglieri Borghi e Trevisani, da parte dei ragazzi locali che si sono adoperati per offrire una calorosa accoglienza durante le serate delle prove come nella giornata della gara.

Le squadre partecipanti sono state 11 e in tal modo sono stati aggiudicati i primi premi nelle quattro categorie:

I Cat.	Coppa S. Petronio	Galliera
II Cat.	Coppa Manfredi	San Nicolò di Villola
III Cat.	Coppa Luminasi	Garluda
IV Cat.	Coppa Bianconi	Poggiulle

Al reverendo parroco don Simone Zanardi, ai campanari locali e a tutti i parrocchiani vanno i nostri più sentiti ringraziamenti per l'ospitalità.

Volevo ricordare che le gare non sono solo momenti di competizione, ma sono sempre più occasione di ritrovo e

convivialità. Il successo di queste manifestazioni è anche legato al numero delle squadre partecipanti, pertanto ci auguriamo una presenza sempre più numerosa nei prossimi anni visto che i giovani campanari in grado di suonare consentirebbero tranquillamente la formazione di più squadre.

Marco T.

CONCERTI ESIBIZIONI RADUNI

Un Sogno realizzato

... tutto è iniziato nell'autunno del 2003. Il vero inizio, però, va anteposto a qualche tempo prima, quando, con Mirko, si parlava della possibilità di capire come i Brighenti, nella seconda metà del XIX secolo, “disegnassero” i profili delle loro campane. Ancora acerbo nella mia passione dell'arte campanaria, non ero consapevole delle difficoltà di tale proposito, soprattutto non avendo una conoscenza diretta dell'arte fusoria della fonderia bolognese. Pensa e ripensa, si partorì un'idea: rilevare direttamente i profili di campane esistenti e, analizzandoli, determinarne il metodo costruttivo. “Bah!” qualcuno commentava. “Avete voglia di perder tempo” faceva eco qualcun altro. Ma noi, testardi, siamo andati avanti. Studiato il “come” e realizzato lo strumento che ci avrebbe permesso i rilievi, abbiamo iniziato il nostro peregrinare per campanili, effettuando le lunghe e minuziose misurazioni. Villa Pallavicini e Calcara sono stati i primi concerti rilevati; centimetro dopo centimetro, millimetro dopo millimetro i numeri si susseguivano. Quando riportai i risultati a computer, grande fu la mia emozione nel veder comparire la sagoma di una campana, sulla quale le circonferenze che ne descrivono i profili venivano una ad una individuate. Passata l'emozione iniziale, è iniziato il lungo studio, durato diversi mesi, per la determinazione del metodo costruttivo, cioè,

in pratica, “dove puntare il compasso” per descrivere gli archi di circonferenza. Il risultato ottenuto e la semplicità costruttiva erano fortemente appaganti e, soprattutto, confermavano alcune intuizioni avute fin dal principio. Grazie, infine, al prezioso lavoro di rilievo acustico effettuato da Antonio Silimbani, siamo stati in grado di realizzare il grafico che mette in relazione la nota con il diametro di bocca della campana. Cavoli! Avevamo in mano la possibilità di ricreare in tutto e per tutto una Brighenti! Già questo era un traguardo che andava oltre le nostre aspettative ma, come spesso accade, ottenuto un risultato non ci si accontenta e, subito, si guarda ancora più alto: “Sarebbe bello poterne fondere una”.

E’ importante, infatti, sottolineare che il lavoro è stato effettuato con rigore scientifico, nonostante i semplici mezzi a nostra disposizione e, quindi, poterne provare nei fatti la bontà, sarebbe stata la classica ciliegina sulla torta!

Per arrivare a questo, però, si dovevano superare alcuni ostacoli di non poco conto, primo fra tutti reperire i fondi necessari. Nel 2008, grazie alla Fondazione Aldini Valeriani ed alla Fondazione Del Monte, nell’ambito di un progetto interdisciplinare dell’Istituto Aldini Valeriani, e, soprattutto, grazie al decisivo intervento di Mirko, è stato possibile reperire tali fondi, necessari per una prima fusione. Occorreva poi trovare un doppio esistente che si prestasse, come banco di prova, per l’inserimento di questa nuova campana. Il concerto che avrebbe “adottato” la nuova nata abbiamo deciso dovesse essere quello della Chiesa dei Santi Gregorio e Siro in via Montegrappa, a Bologna, dove, la piccola, rifiuta dopo la II guerra mondiale, poco o nulla si sposava con le altre. Il 24 novembre di quell’anno, io e Mirko abbiamo, pertanto, effettuato il rilievo dei profili delle altre campane dei SS. Gregorio e Siro, sopravissute al conflitto. Come supposto, ma, soprattutto, sperato, anche questi profili hanno confermato la validità del metodo costruttivo. La presentazione del progetto, fatta il 13 dicembre all’Istituto Aldini Valeriani, con la

partecipazione dei docenti e delle classi interessate, ha dato il via al lavoro di studio ufficiale.

Così si è concluso il 2008, anno che ci ha permesso di dare l'incipit alla realizzazione di questo sogno.

L'anno 2009 ha visto il lavoro degli studenti prendere forma, sia a livello meccanico che chimico, e, contemporaneamente, il superamento di un altro ostacolo. Reperiti i fondi ed individuato il concerto che si prestasse all'esperimento, infatti, dovevamo trovare un fonditore che accettasse la sfida. Non avendone individuato nessuno in territorio nazionale, disposto a fondere su di un nostro progetto, abbiamo dovuto varcare i confini italiani arrivando, precisamente, ad Innsbruck, alla Fonderia Grassmayr, dove abbiamo davvero incontrato l'entusiasmo necessario e, grazie alla competenza, la professionalità, il coraggio, e, perché no, la lungimiranza di Johannes, Peter e Flavio il 26 febbraio 2010 il bronzo fuso veniva riversato dentro lo stampo di quella che sarebbe diventata la nuova piccola del concerto dei SS. Gregorio e Siro.

Finalmente, nel 2010, l'incontro la mattina del 6 maggio a casa dell'Ing. Brighenti, la conferenza stampa del 17 maggio alla Chiesa dei SS. Gregorio e Siro con la partecipazione delle istituzioni che hanno patrocinato il progetto e, infine, la presentazione del lavoro ultimato all'Istituto Aldini Valeriani del 4 giugno, hanno ufficializzato definitivamente la nostra opera.

L'emozione maggiore, personalmente, l'ho vissuta il 20 giugno, quando, durante la funzione domenicale, Don Franco Candini ha benedetto la campana. Subito dopo, sfidando una pioggia a dir poco torrenziale che sembrava la volesse benedire ulteriormente, l'abbiamo issata sul campanile e installata sul castello originario grazie, come sempre, all'impagabile aiuto di Maurizio. Così, dopo pranzo, abbiamo avuto la possibilità di saggiarne subito il suono. Il risultato ottenuto? Beh, cercando di essere il più obiettivo possibile, direi che... è venuta decisamente bene! Lascio comunque ad ognuno il proprio personale giudizio. Certamente

questo è il coronamento di un mio sogno, anzi, di un nostro sogno, mio e di Mirko, ed il termine di un lavoro durato quasi sette anni.

Ripensando a tutto ciò che è stato fatto, al tempo dedicato, alla pazienza di mia moglie che ha sopportato i discorsi monotematici e le sere passate davanti al computer e, soprattutto, al risultato ottenuto, direi che ne è valsa la pena. E' un privilegio aver preso parte a questo progetto, alla possibilità di risentire suoni e armoniche che si pensavano perdute da oltre mezzo secolo; e pensare che... tutto è iniziato nell'autunno del 2003.

Filippo M.

16-17 Gennaio Festa di Sant'Antonio

Il primo appuntamento dell'anno è stato il tradizionale raduno a Musiano dove grazie ai campanari locali abbiamo potuto passare ore in compagnia suonando, bevendo e mangiando un'ottima porchetta

02 Febbraio San Biagio a Cento

Nella sera si è tenuta l'adunata dei campanari che hanno suonato in occasione della festività Patronale. Un grazie va ai campanari centesi per l'accoglienza e l'ospitalità e un grazie a tutti coloro che hanno partecipato.

25 Febbraio Funerale Cesarino Bianchi

In tale occasione sono state suonate, sul sagrato della chiesa di Borgo Panigale, le campane del camion per rendere omaggio al nostro caro Cesarino

02 Marzo Oratorio San Filippo Neri

Organizzata in collaborazione con "Fameja Bulgneisa" si è tenuta la conferenza aperta alla cittadinanza sull'arte campanaria bolognese, la sua tradizione e tecnica.

17 Aprile

Si è svolta l' Assemblée Annuale dell' Unione Campanari Bolognese a Castenaso dove è stato anche rinnovato il Consiglio Direttivo

20 Giugno Rai 1

Nella mattinata durante il programma "A sua immagine" sono andati in onda concerti campanari coi sistemi bolognese e veronese. Le registrazioni della tecnica bolognese sono state effettuate sul campanile della Cattedrale il 16/06/2010.

27 Giugno Valle del Samoggia

In collaborazione con il Gruppo Campanari Stanislao Mattei, i comuni e le parrocchie della valle del Samoggia si è suonato a mezzogiorno in ben dieci campanili contemporaneamente dedicando il concerto a Sebastiano Jannini, Umberto Bertelli e Cesare Lenzi. Nei diversi campanili all'unisono sono state eseguite le ventiquattro di San Bartolomeo. Poi ci si è ritrovati tutti a Savigno per un ottimo pranzo in compagnia.

14 Luglio Zenerigolo

Con il concerto di 6 campane di Capanni, in dotazione alla scuola di Pieve di Cento, si è suonato per una festa di beneficenza.

29 Agosto Raduno Nazionale dei Campanari ad Arrone, in provincia di Terni.

30 Ottobre Tavernola

Si ringraziano i campanari locali per l'invito, dell'ottima organizzazione e dell'occasione per passare una bella giornata a suonare in ottima compagnia.

4 novembre si è tenuto un concerto in Cattedrale per l'onomastico di Sua Eminenza il Card. Carlo Cafarra.

21 Novembre Raduno dei Giovani

Quest'anno si è tenuto a Renazzo il nono Raduno dei Giovani. Per l'occasione oltre al doppio del campanile è stato messo a disposizione dei campanari anche il doppio della scuola D.Carletti di Pieve di Cento. I campanari hanno cominciato a suonare alle nove e si sono fermati per partecipare alla messa delle undici per poi riprendere una volta finita. Per il pranzo ci si è spostati nella sala parrocchiale dove i giovani della zona hanno preparato il pranzo con ottimi risultati, mettere a tavola e dare da mangiare a centotrenta persone rimane sempre un impegno oneroso. Nel pomeriggio si è tornati a suonare solo dal campanile in quanto la stagione non ci ha dato tregua lasciandoci tutta la giornata sotto una pioggia battente. Per l'occasione si ringrazia la parrocchia e tutto il paese per la disponibilità dataci.

Simone B.

INCONTRI E CONFERENZE

Tra le altre iniziative che il Consiglio organizza siamo ormai impegnati con successo, da più di un anno, anche in un ciclo di conferenze durante le quali parliamo al pubblico della campaneria Bolognese. E' iniziato tutto dall'incontro tra il nostro presidente Mirko Rossi e Patrizia Luppi, aderente all'Associazione Cultura e Arte del '700. Questa associazione è molto attenta a tutto ciò che è storicamente ed artisticamente importante ma che purtroppo a causa della frenesia o dell'abitudine spesso ci passa sotto il naso o, nel caso dei campanari, sopra la testa senza essere giustamente valorizzato.

Patrizia ha così iniziato a salire nelle celle insieme a noi per vederci all'opera, conoscerci e scoprire che i campanari non solo esistono ancora ma sono anche molto attivi ed impegnati. Vi accorgete leggendo "La mia città – percorsi storici ed artistici in Bologna XII edizione anno 2009" che si tratta di 10 pagine che trasmettono veramente l'atmosfera delle nostre torri e ci descrivono come solo uno di noi può fare. Divulgare la nostra arte ed appassionare chi ancora non ci conosce sono gli scopi principali della nostra associazione quindi Patrizia è veramente una di noi perché si è talmente appassionata a questo mondo che non si è limitata a scrivere di noi ma tuttora ci fa tanta "pubblicità" ed organizza incontri e conferenze. La prima di queste già tra settembre ed ottobre del 2009 nella sala espositiva Diana Franceschini di Villa Aldrovandi Mazzacorati a Bologna. Questo è stato il primo di una serie di incontri che stanno abbracciando anche le scuole medie inferiori e superiori, ovviamente coi tempi concessi dai programmi scolastici e dalla disponibilità dei professori e presidi. Queste conferenze si svolgono con l'ausilio di foto, schemi e filmati preparati in precedenza appositamente e non necessitano di strumentazioni particolari se non di un qualsiasi strumento video (televisore o proiettore) ma l'impronta è quella dell'interazione, infatti ogni volta si cerca di evitare il monologo o il freddo e semplice filmato ma di incuriosire e coinvolgere chi ci ascolta. Parliamo della nostra storia, della tecnica, della fatica, del divertimento, dell'allegria di quando ci incontriamo in baldoria, ma anche dei nostri progetti, del centenario ormai imminente e tutto finisce sempre con un invito a venirci a conoscere e sentire di persona in campanile. Abbiamo notato che questo tipo di iniziativa piace e coinvolge molto, ci fanno molte domande, il nostro mondo è ancora più che mai capace di affascinare e ringraziamo tutti quelli che, come Patrizia, si adoperano per darci ogni volta una di queste preziose occasioni.

Denis C.

CAMPANILI E CAMPANE: RESTAURI ED ELETTRIFICAZIONI

Anche quest'anno sono stati svolti interventi di manutenzione e restauro sui campanili con sistema alla bolognese, segno dell'attenzione dei parrochiani e della stessa Unione a mantenere vivo l'interesse per questo strumento straordinario. Ecco l'elenco delle opere svolte.

A Selva Malvezzi sono stati restaurati i mozzi, gli assali e i cuscinetti. Si sono verniciati i battagli, i ferramenti e le spalliere ed è stata spostata la spalliera della mezzana. A Savignano di Grizzana è stato saldato e rilegato il battaglio della grossa. A Massafiscaglia (FE) si è proceduto ad attrezzare i ceppi in ferro di una stanga e della parte superiore; è stata alzata la trave dei motori e montate le spalliere. Intervento eseguito dai campanari ferraresi e dalla ditta Elettrojolly. A S. Colombano (BO) sono state montate due campane nella piccola torretta, che da tempo erano state rimosse e si è predisposto il mozzo per un'eventuale campana maggiore anch'essa rimossa o requisita in passato. A S. Bartolomeo e Gaetano sono stati montati gli occhielli per i ciappi, e rifatti i gradini della scala che porta sulle travi. A S. Gregorio e Siro è stata sostituita la piccola del doppio maggiore, una Bastanzetti del 1954, con una Grassmayr del 2010; sono state oggetto di manutenzione anche le altre campane, dove si è provveduto a montare gli occhielli per i ciappi nuovi. A Zocca (MO) e a Montovolo sono stati rilegati e verniciati i battagli. A Borgo Tossignano si è montato il nuovo mozzo della campana maggiore e sono stati rilegati e verniciati i battagli. A Villa Monari di Longara si è sostituito il modione in legno. A Russi (RA) sono stati rilegati e verniciati i battagli nel campanile della chiesa parrocchiale e nel campanile della chiesa dei Servi (Madonna dei sette dolori). A San Clemente è stato sistemato il

ceppo della piccola e sono stati montati due ferramenti nuovi. A Vigo è stata ripassata la legatura di due battagli. A Poggetto oggetto della manutenzione l'intera cella campanaria, dove si è provveduto ad alzare il piccolino e a rilegare i battagli. Alla Certosa sono state montate delle reti per tenere lontani i piccioni e volatili vari. A Iddiano (MO) sono stati rilegati e verniciati i battagli e fermato il castello. A Castel Guelfo si è intervenuti sui battagli, aggiustandoli, rilegandoli e riverniciandoli. Un sommo ringraziamento va a tutti coloro che si sono spesi con dedizione e cura per restaurare e mantenere efficienti le nostre campane, in modo particolare a Maurizio Muzzi, che da molti anni è il nostro tecnico di riferimento. L'Associazione vuole anche ringraziare di cuore chi, umilmente, mantiene sempre pulite ed in ordine le celle campanarie, permettendo ai campanari di trovare le celle sempre accoglienti.

Giovanni Z.

SOCI DEFUNTI

La mattina di domenica 7 novembre 2010 si è celebrata la Santa Messa di Suffragio per tutti i Campanari defunti presso la Basilica di San Petronio a Bologna.

Nel 2010 ci ha lasciato il nostro amatissimo Presidente Cavaliere Cesarino Bianchi.

Cesarino Bianchi venne eletto Segretario dell'Unione Campanari Bolognesi nel Febbraio del 1948 e mantenne l'incarico fino al 1986 anno in cui venne eletto Presidente. Nel 2000 rinunciò ad essere ricandidato come Presidente. Considerata l'importanza che Cesarino aveva nella vita dell'Unione Campanari Bolognesi, che lungamente ed encomiabilmente aveva rappresentato, su proposta del Consiglio, fu nominato Presidente Onorario del Sodalizio, carica che rivestì fino al giorno in cui ci ha lasciato.

Il Cav. Cesarino Bianchi ha incarnato nella sua vita spesa a servizio della Campaneria bolognese la memoria storica della nostra associazione e la continuità del legame fra le varie generazioni di campanari che in Lui riconoscevano il punto di riferimento del proprio agire. Uomo saggio, dedito a cercare i punti di incontro, fautore di concordia, vero Signore nei rapporti interpersonali. La sua esistenza può essere così definita: una vita per le campane!

Durante il 2010 ci ha lasciato anche Giovanni Pedini, campanaro capotorre di Pieve di Cento per oltre 40 anni, ottimo travarolo e maestro nello scampanio.

Don Evaristo Stefanelli si è spento durante l'anno trascorso, era un Socio Onorario della nostra Associazione e grande appassionato estimatore delle campane e del suono a doppio alla bolognese.